

CLASSE III – MATERIALI DI LAVORO

LE CASE DEI NONNI IN CAMPAGNA

*DA: "LA FAMIGLIA"
di Manzuoli - REGIONE TOSCANA*

La casa di oggi è piccola perché le famiglie non sono numerose.
Una volta la casa era grande, ma ospitava tante persone, in alcune case anche venti.
C'erano i genitori, molti figli e i nonni, a volte le zie o gli zii che non erano sposati.
Al piano terra della casa c'era la cucina, sotto la cucina c'era la cantina e all'ultimo piano il granaio.
Davanti c'era un grande cortile con le stalle, il fienile, il pollaio, il porcile, il pagliaio e la tettoia per riparare gli arnesi da lavoro e i carri.
Oltre il cortile cominciava l'orto. Tutt'intorno c'erano i campi coltivati e la vigna.
La maggior parte dei nonni non viveva in case simili alle nostre.

*DA : " IL MONDO DEI VINTI - testimonianze di vita contadina "
di N. Revelli - REGIONE PIEMONTE*

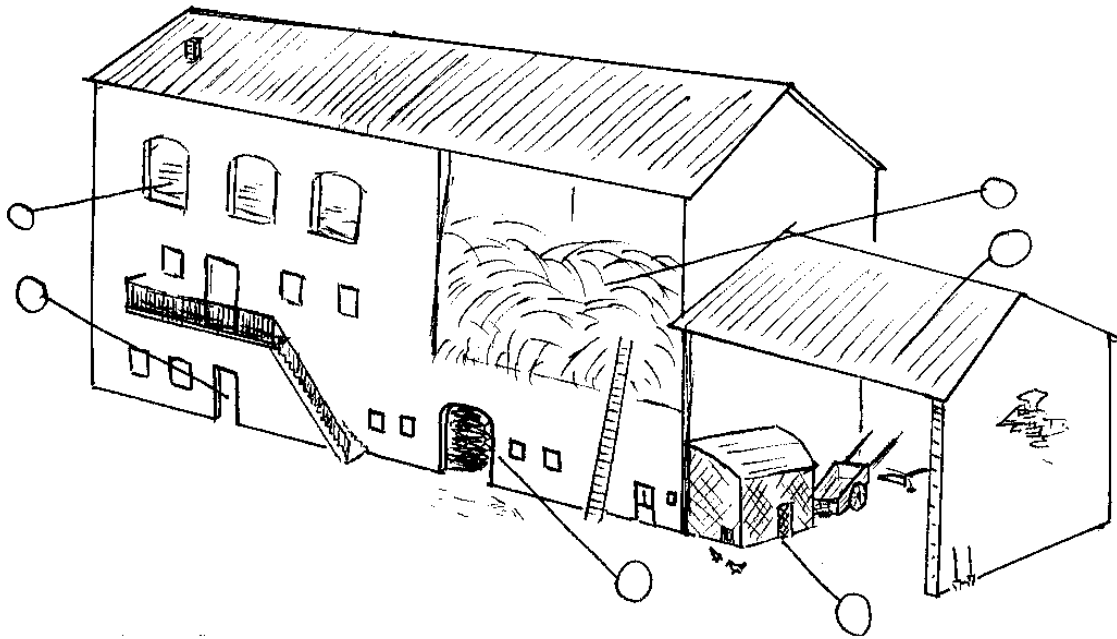
PIETRO BAGNIS, detto Pierotu, nato a Pianche (Vinadio), classe 1890, contadino
CATERINA ARNAUDO in BAGNIS, nata a Pianche (Vinadio), classe 1890, contadina.

Le nostre case non erano come sono oggi, con le stanze. C'erano solo stalle e fienili. I vecchi dormivano nelle stalle, su un palco di tavole, e sotto c'erano le pecore, le vacche, i maiali. I giovani dormivano sui fienili. Io dormivo sul fienile, sempre, estate e inverno.
Usavamo il petrolio come luce, come illuminazione: il petrolio e il sale erano gli unici prodotti che compravamo.

*DA : " USANZE E TRADIZIONI POPOLARI "
Scuola di Carpenedolo - BRESCIA - REGIONE LOMBARDIA*

Una volta le case di campagna erano piuttosto fredde, perché i mezzi di riscaldamento erano insufficienti. Allora le famiglie nelle sere d'inverno si radunavano nelle stalle, insieme con gli amici.
Era questa un'occasione per stare insieme.
Là si riscaldavano grazie al fiato degli animali.
I bambini si divertivano a giocare tra la paglia, o a sentir raccontare favole. Gli uomini aggiustavano attrezzi da lavoro, preparavano manici nuovi per le zappe, le vanghe e i badili.
Le donne rammendavano, facevano la calza, la treccia o filavano.
Nei giorni di festa si giocava a carte o a tombola.

CLASSE III – MATERIALI DI LAVORO



1) Questa è una cascina simile a quella descritta nella lettura "Le case dei nonni in campagna". Dopo aver letto attentamente il brano, inserisci nel disegno i numeri corrispondenti agli ambienti.

- | | | |
|-------------|-------------|------------------------------|
| 1 - cucina | 2 - fienile | 3 - granaio |
| 4 - pollaio | 5 - stalla | 6 - tettoia per gli attrezzi |

2) Sottolinea, nella lettura, gli ambienti della cascina dove si svolgevano attività collegate all'agricoltura o all'allevamento.

3) (Lecture tratte da "Il mondo dei vinti" e da "Usanze e tradizioni popolari")

Dai documenti risulta che la stalla veniva usata per molte attività. Qual era il motivo principale?

4) La stalla, oltre che ospitare gli animali, poteva essere anche un :

- luogo dove trascorrere la giornata
- luogo dove ci si ritrovava con altre persone
- luogo dove trascorrere le serate fredde
- luogo dove si dormiva
- luogo dove gli adulti svolgevano dei piccoli lavori
- luogo dove si cucinava
- luogo di gioco per bambini

LE CASE DEI NONNI IN CITTA'

cfr Documentazione a pag. 32 e seguenti

DA : " VITA QUOTIDIANA A TORINO IN BORGO SAN PAOLO " (quartiere operaio)

Interviste a persone anziane

Nel 1925 siamo andati ad abitare al quarto piano di una vecchia casa a cui avevano aggiunto due piani. Erano tre stanze infilate una dentro l'altra, senza il corridoio. Il nostro e gli altri alloggi avevano la porta che dava sul ballatoio. Il gabinetto era fuori sul balcone: uno solo serviva per quattro famiglie. Le case erano tutte così e noi non avevamo neanche idea che ci fossero dei gabinetti dentro con acqua corrente. Sì, l'acqua sì, c'era.

Era solo una casa di tre piani e noi avevamo tre stanze al terzo piano: una camera da letto, una stanzetta piccola e la cucina.

Io e mio fratello dormivamo in cucina; le mie due sorelle dormivano nella stanzetta piccola e la mia sorellina dormiva nella camera da letto con papà e mamma. Pagavamo L. 90 al mese di affitto.

E il riscaldamento ? Era a legna o a carbone. C'erano tanti carbonai che andavano con i carretti a prendere il carbone o la legna. Era un lavoro pesante spaccare la legna e portarla su al terzo piano o al quarto piano. Qualcuno comprava la legna già segata, ma costava di più e allora molti la spaccavano nel cortile.... se invece la spaccavano in casa, quelli di sotto urlavano.

DA " LA FAMIGLIA " DI MANZUOLI (TOSCANA)

Alcuni vivevano in palazzi di pochi piani o in villette o in cascine dove si allevavano anche gli animali.

Le case erano riscaldate con stufe a legna o a carbone, oppure dai camini. Non c'erano i termosifoni.

Delle volte mancava l'acqua corrente e si andava a prenderla alle fontane o ai pozzi.

I servizi erano per la maggior parte fuori di casa, in uno stanzino.

I più fortunati avevano il bagno in casa ma era incompleto, senza vasca, per fare il bagno dovevano lavarsi nel mastello.

Chi non aveva la luce elettrica doveva illuminare le stanze con candele o lampade a petrolio.

Gli ascensori c'erano solo nelle case di lusso ed andavano molto lentamente rispetto a quelli moderni.

Quasi nessuno possedeva il telefono.

DA : " VESTIVAMO ALLA MARINARA "

di S. Agnelli - REGIONE PIEMONTE - Famiglia molto agiata.

Il lato della casa che guardava su via Papacino era nostro, dei bambini. Finiva in una terrazza coperta che più tardi fu trasformata in palestra. Le camere dei nostri genitori davano invece sul corso Oporto dove gli ippocastani bordeggiavano il viale al centro della strada. Sul corso guardavano anche la biblioteca, il salotto e il salone che si aprivano sull'entrata di marmo e lo scalone.

Il terzo lato della casa dove erano le cucine, l'office e le camere delle persone di servizio guardava sulla via Avogadro. Nel mezzo c'era uno studiolo dove ci davano lezioni private: era allegro e pieno di libri. Forse era allegro perché era in mezzo ai camerieri e le cameriere e si sentiva ridere e lavorare. I tre lati della casa abbracciavano un cortile con una fontana di marmo bianco.

CLASSE III – MATERIALI DI LAVORO

**Esercizi sul brano tratto da "Vestivamo alla marinara"
di Susanna Agnelli SULLE ABITAZIONI**

1)

Il lato della casa che guardava su via Papacino era nostro.....
Il terzo lato della casa.....guardava sulla via Avogadro.

In queste frasi compare la parola "guardava". Anche nelle seguenti frasi compare la stessa parola:

- dopo cena il nonno guardava sempre la televisione.
- La finestra della mia camera guardava a sud.
- Era una persona che guardava solo ai fatti suoi.

Segna con una croce la frase in cui la parola "guardava" è usata con lo stesso significato con cui è usata nelle frasi riportate nel riquadro (1).

Quale delle seguenti espressioni potresti mettere in (1) al posto della parola "guardava"? (segna con una croce l'espressione che metteresti).

- dirigeva gli occhi
- era rivolto
- badava

2)

.... Le camere dei nostri genitori davano invece sul corso Oporto.....In quale delle seguenti frasi la parola "davano" è usata con lo stesso significato ?

- Quegli alberi davano molti frutti
- I nonni mi davano sempre le caramelle
- I balconi di quella casa davano tutti sul mare

Quali delle seguenti espressioni potresti mettere in (2) al posto della parola "davano" ?

- Guardavano
- regalavano
- producevano

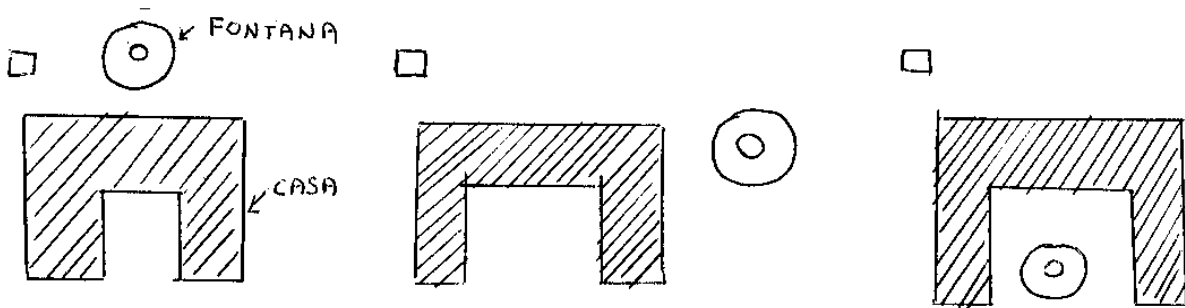
3) Elenca le parti della casa che trovi nominate nella scheda di lettura.

CLASSE III – MATERIALI DI LAVORO

4)

I tre lati della casa abbracciavano un cortile con una fontana di marmo bianco

Leggi il brano riportato nel riquadro (4). Quale dei seguenti disegni potrebbe corrispondere alla veduta dall'alto della casa in cui abitava Susanna Agnelli ?



Perché hai scelto questa figura ?

1) Dopo aver letto attentamente i brani metti una crocetta accanto alle frasi corrette.

- Quasi tutte le case avevano i termosifoni
- In quale casa c'era il camino
- I combustibili più usati per riscaldarsi erano legna e carbone
- Molti avevano la stufa elettrica

2) Accanto agli arredamenti che abbiamo nelle nostre case scrivi quali erano le attrezzature usate un tempo (ricavale dai documenti):

- vasca da bagno —————>
- termosifone —————>
- lampadina elettrica —————>
- ascensore —————>
- telefono —————>
- servizi igienici dentro l'abitazione —————>

3) Scegli quale fra questi tre alloggi si avvicina maggiormente a quello descritto nel primo brano: da "Vita quotidiana a Torino in Borgo San Paolo".

CLASSE III – MATERIALI DI LAVORO

